



Viali segna e il Chelsea vola al secondo posto

Grazie al successo per 2-0 sul Bamsley e al contemporaneo pareggio fra Liverpool e Blackburn (0-0), il Chelsea si è portato al secondo posto in classifica, a quattro punti dal capolista Manchester Utd, che ieri però ha perso - ed è la seconda sconfitta consecutiva - in casa con il Leicester (0-1, gol di Cottee). Nella vittoria del Chelsea ha messo lo zampino Gianluca Viali: l'attaccante

italiano ha segnato la prima delle due reti, spianando la strada verso il successo che ha permesso alla sua squadra di agganciare in classifica Liverpool e Blackburn. Gli altri risultati: Arsenal-Southampton 3-0; Bolton-Coventry 1-5; Crystal Palace-Leeds 0-2; Derby-Tottenham 2-1; Sheffield Wednesday-Wimbledon 1-1, West Ham-Everton 2-2. Aston Villa-Newcastle sarà invece giocata oggi. La classifica: Manchester Utd 49; Chelsea, Liverpool e Blackburn 45; Arsenal 41; Derby 39; Leeds 38; West Ham 35; Leicester 33, Sheffield 30.



Partita-esibizione in Brasile Show di Maradona

Diego Armando Maradona ha dato spettacolo ieri a Campinas, cittadina a un centinaio di chilometri da San Paolo del Brasile. Il fuoriclasse argentino ha giocato per una mezz'oretta insieme al campione locale Rivelino in una partita esibizione organizzata con molte «vecchie glorie» dal beniamino locale Careca per l'inaugurazione del suo centro sportivo. Nonostante i molti mesi di assenza dai campi

di gioco, Maradona è stato il punto di forza della sua squadra, che ha vinto per 3-2. E intanto continuano a girare voci sul suo ritorno a Napoli. Ieri si è sbilanciato sulla questione addirittura il presidente dell'Argentina, Carlos Menem: «Maradona potrebbe essere di aiuto a Napoli, anche se non so se ciò basterebbe, visto la posizione in classifica dell'ex club di Diego», ha affermato in un incontro con la stampa il presidente, grande appassionato di calcio, a margine del forum dell'economia mondiale di Davos.

Batte il Verona ed è sola in testa. Tornano gli ultrà gialloblù: scontri, partita sospesa per sei minuti, 23 feriti

La Salernitana in fuga tra i gas dei lacrimogeni

DALL'INVIATO

VERONA. Calcio e violenza, il binomio continua. Tre punti e primato per la Salernitana, il verdetto del campo, con il contorno di ventitré feriti e pesanti danni alle strutture dello stadio Bentegodi. Come un fiume carsico il germe dell'odio sembra sparire nelle viscere di un tifo fatto solo di colori e, invece, di tanto in tanto, rispunta fuori. Si scaldano i Bentegodi appena riprende il gioco, dopo l'intervallo. Gli sguardi vengono calamitati dalla curva nord. Tra i cinquanta poliziotti alcuni sostenitori della Salernitana, giunti in un migliaio, intercorrono uno scambio di parole. C'è anche qualche spintone e un paio di tifosi si danno alla fuga. Come butta una scintilla su un lago di benzina. Un petardo scoppia in mezzo agli uomini in divisa e con l'elmetto. È l'inizio di cinque minuti di botte tra poliziotti e Ultras che si rincorrono sui gradoni della curva. Imanganelli delle forze dell'ordine avranno ben presto ragione delle poche aste di bandiere usate dai giovani campani a difesa e provocazione. Mentre dall'altra curva, la sud, assiepati dalle brigate gialloblù si leva a più riprese il coro «uccideteli» con boati di urla a sottolineare i colpi dell'uno o dell'altro che vanno a segno. Vengono sparati anche dei lacrimogeni per sedare la lite. I fumi acri raggiungono anche il campo, facendo lacrimare alcuni giocatori, costringendo Ceccarini a sospendere per sei minuti l'incontro.

VERONA - SALERNITANA 0-2

VERONA: Battistini, Lucci, Siviglia, Baroni (11' st Ghirardello), Vanoli, Giandebiaggi, Corini, Colucci, Binotto (29' st Esposito), De Vitis, Manetti (22' st Aglietti). (12 lezzo, 2 Caverzan, 4 Giunta, 25 Italiano).

SALERNITANA: Balli, Del Grosso, Ferrara, Cudini, Tosto, Tedesco (32' st Franceschini), Breda, Kolousek, Di Vaio (18' st De Cesare), Greco (42' st Ricchetti), Rachini. (28 Ivan, 9 Artistic, 14 Napolioni, 25 Fusco).

ARBITRO: Ceccarini di Livorno.

RETI: nel 6' Greco, 40' Kolousek.

NOTE: giornata fredda, terreno in buone condizioni, spettatori 12.301 per un incasso di 213.717.000 lire. Angoli: 10-3 per il Verona. Recupero: 1' e 5'. L'arbitro ha sospeso il gioco per sei minuti per incidenti. Ammoniti Baroni, Tosto e Kolousek, Vanoli e Corini.

Senza scendere nel merito, su chi abbia cominciato a menare per primo, chi dice la sua senza peli sulla lingua è Delio Rossi, il tecnico romagnolo che guida la Salernitana: «Questi incidenti succedono sempre e solo in alcuni posti. Era successo col Verona in casa è successo a Bergamo ed ora qui a Verona. La verità che non siamo mai trattati bene. Veniamo subito apostrofati con frasi del tipo terroni, andatevi a lavare. Come se i nostri tifosi fossero inferiori».

mettere un tocco felino a Greco che ha insaccato raccogliendo i tre punti. Sì, perché nonostante l'affannarsi del Verona si è capito subito che la partita era praticamente chiusa. Battistini si è giustificato così: «Mi è mancato il terreno sotto il piede d'appoggio. Sono scivolato, un episodio assurdo».



Un momento degli scontri fra tifosi e forze dell'ordine

Diventa pleonastico parlare di calcio a questo punto. Ma visto che tutti ne parlano negli spogliatoi non ci si può sottrarre. Perché comunque il campionato andrà avanti senza intoppi, anzi la soddisfazione della Salernitana è evidente perché, complice la sconfitta del Venezia a Genova, è di nuovo prima in solitudine. Il prato verde incorona di nuovo i ragazzi di Rossi che volano incontrastati verso la serie A, sfruttando il regalo di Battistini e i concomitanti risultati dagli altri campi.

Anche Cagni ha tentato l'azzardo inserendo De Vitis al posto di Aglietti con le polveri sempre più bagnate. Ma il trentatreenne Tostò ormai più che un centravanti è un centroboia, efficace solo a smistare palloni che, per insipienza dei compagni, vengono malamente gestiti. Questo Verona, in balia tra la vecchia gestione Mazzi e la nuova Pastorello, è apparso senza spina dorsale. Una gran quantità di gioco arruffata e poco incisiva. Basti dire che i due tiri più pericolosi sono stati del difensore Siviglia.

Dagli spalti quella di Battistini è parsa una patera di proporzioni colossali che è giunta al 51', all'immediata ripresa del gioco, dopo l'interruzione per i tafferugli. Di Vaio ricevuta palla da metà campo, ha eluso la difesa di Siviglia ed ha tirato in porta. Una conclusione poco pretenziosa che però Battistini non ha abbrancato, facendo rimbalzare il pallone a cinque metri, lo spazio giusto per per-

Francesco Dradi

Superato il Venezia in un match teso. Rossoblù fuori dalla zona pericolo. Veneti sorpresi dall'agonismo

Il Genoa punta sulla grinta e vince

GENOVA. È stata una partita antica, fatta di corsa e garretti, inseguimenti e recuperi, sudore e calci negli stinchi, il tutto condito anche da sprazzi di bel gioco. Il risultato rende onore al Genoa, tornato ad essere un collettivo dopo la rivoluzione in corso d'opera di Massimo Mauro, che ha portato nove giocatori ed un allenatore, Tarcisio Burgnich, capace di trasformare l'anarchica tattica di qualche settimana fa in ordine ed equilibrio.

GENOA - VENEZIA 3-1

GENOA: Doardo, Ruotolo (44' st Romano), Lombardi, Marocco, Nicola, Giampietro, Morello, Bonetti, Eli (38' st Bortolazzi), Kallon, Giampaolo (27' st Nappi). (1 Ielpo, 32 Ferrari, 38 Mutarelli, 34 Luciani).

VENEZIA: Gregori, Dal Canto, Brioschi, Iachini (44' st Zironelli), Luppi, Pavan, Cento, Miceli (35' st Poesel), Pedone, Schwoch, Cossato. (12 Bandieri, 8 Antonioni, 11 Filippini, 15 Ginestra, 22 Zironelli, 20 Giacchini).

ARBITRO: Bazzoli di Merano

RETI: nel 18' Ruotolo; nel 8' Cossato, 25' Giampaolo, 30' Kallon.

NOTE: Angoli: 6-2 per il Genoa Recupero: 2'e 4'. Espulsi al 28' St Cento. Ammoniti Brioschi, Schwoch, Dal Canto, Ruotolo e Kallon.

ni, che l'anno scorso nel Ravenna avevano negato la promozione al Genoa, inchiodandolo sul pari con una gara senza risparmio di energia e motivazioni. Così ad un certo punto è finita pure in rissa, ed a farne le spese è stato il solo Cento, espulso peraltro giustamente per

co di casa ha beccato Novellino, che a fine partita ha sottolineato il particolare clima in cui si è giocato: «C'era chiaramente un ambiente ostile nei confronti del sottoscritto e di Iachini per la partita di Ravenna dello scorso anno. C'era anche un po' di rancore da parte di Giampietro e Ruotolo, ma il calcio è questo. Bisogna sorridere. Il Genoa ha giocato una partita rabbiosa, ha meritato di vincere».

Bonetti ha mostrato il ginocchio sinistro sanguinante: «Con quell'entrata Cento ha rischiato di rovinarmi», mentre il reo ha protestato perché la reazione di Bonetti non ha ricevuto sanzione: «Andava espulso anche lui. Mi ha strattinato per il collo e Giampietro mi ha mollato un cazzotto».

Scena da «Ok Corral» ma la partita ha detto anche altro. Ad esempio, si è visto un Genoa ordinato ed arrebbante al tempo stesso, con una difesa disattenta solo sul colpo di testa di Cossato, un Eli ispirato a centrocampio, ed un at-

tacco sguscicante nell'atipica coppia Giampaolo-Kallon. Il Venezia è stato travolto dall'agonismo dei rossoblù, sul pareggio avrebbe dovuto approfittare del comprensibile attimo di scoramento degli avversari ed invece si è rintanato nel fortino, lasciando troppo isolati in avanti Schwoch e Cossato, due armi che andrebbero sfruttate meglio. Una sconfitta assimilabile ad un incidente di percorso, il margine sugli inseguitori è ancora di sicurezza. Per il Genoa, invece, potrebbero riaprirsi scenari impensabili sino a poco tempo fa.

La cronaca: il Genoa è andato in vantaggio al 18' con Ruotolo che dal limite dell'area ha rubato palla al compagno Kallon ed ha sorpreso Gregori. Nella ripresa, dopo il pareggio di Cossato arriva il sorpasso del Genoa. Giampaolo al 70' riporta i compagni in vantaggio. Al 75' è poi Kallon a sfruttare un suggerimento di Morello.

Luigi Pastore

Serie C/1, girone A. Toscani sempre primi

Il Livorno reagisce alle voci sull'illecito Vittoria sul Carpi all'ultimo minuto

LIVORNO. Le polemiche per il presunto tentativo di «accomodare» la gara con il Monteverchi di domenica scorsa non hanno infastidito più di tanto i giocatori del Livorno. Ieri la squadra labronica ha battuto il Carpi continuando la marcia al comando del girone A della serie C/1.

«Non ti curar di loro, ma guarda e passa» c'era scritto su uno striscione esposto nella curva nord dello stadio. Con queste parole tifosi hanno invitato la squadra a non pensare all'inchiesta federale in corso. Ed il Livorno ha «guardato e passato», riuscendo a conquistare la quindicesima vittoria della sua strepitosa stagione. Il gol-partita, però, si è fatto attendere a lungo ed è arrivato solo al 47' del secondo tempo, con un tiro di Nardini dal limite dell'area. Così il Livorno ha scacciato, almeno per il momento, sia il fantasma di un pareggio interno, il primo dopo 20 partite, sia quello del presunto illecito.

Il presidente Claudio Achilli - che oggi sarà ospite della trasmissione radiofonica di RaiUno «Lunedì sport» - ha dichiarato che la linea di difesa del Livorno punterà a

dimostrare l'estraneità della società. L'inchiesta è stata avviata a seguito della denuncia operata dall'arbitro designato a dirigere il match, Duccio Baglioni di Prato. Il direttore di gara, sostituito 24 ore prima della partita dal designatore Lanese, avrebbe dichiarato di essere stato messo in contatto dal suo collega Duccio Ferrarini di Parma con un fantomatico personaggio toscano di nome Franco, il quale gli avrebbe offerto del denaro per far vincere il Livorno.

Tornando alla gara di ieri c'è da segnalare il buon esordio nelle file del Livorno dell'ex centrocampista di Roma, Inter e Udinese, Stefano Desideri. Contro il Carpi il tecnico dei toscani Stringara ha rivottozzato l'assetto base della squadra optando per il 4-4-2 con Desideri nelle vesti di play maker e relegando Scalzo e Cordone in panchina per tutto il primo tempo. Desideri, nonostante una condizione ancora precaria, ha fatto vedere le sue doti tecniche, ma la squadra ha faticato risvegliandosi solo dopo l'espulsione del proprio capitano Bonaldi, pescato in un gestito reazione.

CALCIO A CINQUE		PROGRAMMA ODIERNO ore 15	
Serie A 18ª Giornata			
Attaglia - Themas 5-3	Toscano	Milano	
Delverde - Cus Chieti - Ist. Ferro Pomezia 3-2	Lastrucci	Mattiaci	
Nicor Ficozza - Torino Calceolo 2-2	Mannarino	Giarini	
Ist. Palmirova - Lamara Roma 7-9	Sera	Molignacci	
Lazio - Calcio Professore Palermo 4-1	Falvo	Micazza	
Iscoti Anglana - Bri Calceolo 2-6	Leone	Menico	
Prato - Sisi Augusta 5-6	Zuanelli	Ella	
St. Rinaldi Padova - Milano 3-2	Pulvirenti	Maggiù	
Jesina - Cusco Genzano 3-4	Zamparoni	Benazzo	
Classifica			
Bri Calceolo 53	Siclietti Augusta 34	Prato 28	Themas Reggio C. 23
Milano 48	Calcio Pro. Pa 32	Cusco Genzano 28	Nicor Ficozza 18
Lazio 39	Ist. Pomezia 31	Cus Chieti 27	Lamara Roma 17
Torino Calceolo 36	St. Rinaldi Padova 31	Iscoti Anglana 23	Jesina 15
Serie B - Girone A			
Manzano Udine - Gta Tonolo Milano 5-1	Saravita	Talarico	
Moellin Cadoneghe - Casellio Pugliese To 5-6	Ruffini	Conti	
Real Ronchiverti To - Cesana Torino 3-5	Sera	Molignacci	
Morbegno So - Eurotravell Aosta 3-8	Rossi	Spanò	
Fuori Aosta - Aymavilles 2-5	Mullio	Mazzucchi	
Cotrade Torino - Cesan Bologna 5-2	Calera	Ribera	
Milavite - Marmi Scala Verona 0-2	Bellei	Piaone	
Terzalis Bologna - La Torre Bg 2-2	Iaccopetti	Purpura	
Classifica			
Cotrade Torino 47	Casellio Pugliese 35	Manzano Ud 20	Milavite 14
Cesana Torino 43	Aymavilles 30	Moellin Cadoneghe 17	Morbegno So 14
Eurotravell Aosta 42	Terzalis Bologna 26	Gta Tonolo Mi 16	La Torre 14
Marmi Scala Verona 37	Cesan Bologna 23	Real Ronchiverti To 14	Fuori Aosta 9
Serie B - Girone B			
C.S. Pietro Bo - Eco S. Gabriele Te 0-4	Bianchi	Cavalli	
Winterthur Ancona - Hara Rimini 2-3	Alfonsi	Tempesta	
Toste St. Chiesi - Frazz 3-5	Latorre	Miracucci	
S. Michele Prato - Chiaravalle 4-2	Alfonsi	Isanoli	
Igo Giuliani Pisa - Tinnas Ancona 3-2	Cagnetta	Anzalone	
L'Aquila - Iscobolchi Terni 10-8	Narrosi	Lucchesi	
Gama St. C.S. - Cristina Prato 5-1	Tatti	Fucci	
Trend Moda An. - S. Mirato Siena 3-4	Di Marco	Paone	
Classifica			
Finze 54	L'Aquila 29	Hara Rimini 25	Tinnas L'Acqui An 16
Iscobolchi Terni 45	Winterthur Ancona 28	Gama St. Chiesi 22	Toste St. Chiesi 15
L'eco S. Gabriele Te 41	S. Mirato Siena 26	C.S. Pietro Bologna 17	Trend Moda Ancona 15
Igo Giuliani Pisa 35	S. Michele Prato 26	Chiaravalle 17	S. Cristina Prato 6
Serie B - Girone C			
Cus Campobasso - Divino Amore Roma 4-4	D'Antonio	Pendenza	
F&C. Avezzano - Quaru 2000 3-2	Fiori	Bonuzza	
Defino Cagliari - P.C. Avezzano 3-5	Bernardo	Paciolla	
Genme Alati - Marino Goto D'Oro 5-4	Idone	Algeri	
Quereia Avezzano - Cien Cagliari 1-3	Giusti	Magnini	
Ani Civitavecchia - Lazio Mates 5-3	Taverni	Pascanini	
Roma Calceolo - Azzura Ceram. Vi 6-3	Caboni	Castiglione	
B&C Roma - Bellator Miravalle Fr 5-3	Matti	Tuto	
Classifica			
Cien Cagliari 45	Lazio Mates 29	Quaru 2000 23	F&C. Avezzano 18
Quereia Avezzano 39	Defino Cagliari 28	Arna. Civitavecchia 23	Bellator Miravalle 16
Divino Amore Roma 39	Azzura Ceram. Vi 28	Roma Calceolo 22	Mirato Goto D'Oro 11
B&C Roma 31	Cus Campobasso 24	P.C. Avezzano 20	Genme Alati 11
Serie B - Girone D			
Schmidt Palermo - Garden Taormina 6-3	Pollo	Di Genoa	
Modugno Bari - Di Cristina Palermo 4-2	Carillo	Miele	
Stabianelli - Vesuvio Auto Uno 6-5	Cumbo	Tibaldi	
Fata Morgana Rc - Real C. Bellona 3-7	Piazza	Anselmi	
S. Paolo Aversa - Ist. Calte Palermo 6-3	Bruno	Tempesta	
Soc. Caserta - Catanzarese 4-2	Taranto	Cappucci	
V.N. Barletta - La Quercia Bari 8-2	Russo	Palconza	
Aldico Palermo - Lala Matera 4-2	Restuccia	Vincini	
Classifica			
Vesuvio Auto Uno 45	Real C. Bellona 34	Lala Matera 27	S. Paolo Aversa 19
Aldico Palermo 39	Stabianelli 34	Schmidt Palermo 25	Catanzarese 13
Garden Taormina 37	Soc. Caserta 28	Di Cristina Palermo 22	La Quercia Bari 9
Ist. Calte Palermo 34	V.N. Barletta 28	Modugno Bari 22	Fata Morgana Rc 3